



ITALIA



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: FAMILY PASS

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Codifica: A6

Settore: ASSISTENZA

Area d'intervento: 6. Donne con minori a carico e donne in difficoltà

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è *migliorare e favorire le opportunità di permanenza/ingresso all'interno del mercato del lavoro di donne/madri con compiti di gestione della vita domestica e di cura dei figli, mediante servizi di supporto alla conciliazione.*

Per questo il progetto persegue strategie che sono orientate

- sul singolo (percorsi di tutoring individuale in senso sia psicologico che formativo),
- sulla comunità (attivando laboratori di conciliazione che prevedono la partecipazione sia dei lavoratori, sia degli esperti, sia dei referenti delle organizzazioni impegnate sul tema).

Il Consorzio Co.Re. all'interno di questa attività, ha promosso una ricerca su un campione di donne lavoratrici (circa 100). Il target di riferimento dell'indagine risulta composto sia da donne lavoratrici single con minori e sia da donne lavoratrici coniugate con figli, da cui si è rilevato che:

- la netta maggioranza delle donne in relazione al campione analizzato, valuta in termini prioritari il lavoro rispetto agli altri impegni di vita, segno che il lavoro rappresenta un'esigenza prioritaria per le donne del campione;
- il tempo destinato al lavoro è valutato sempre come elevato o comunque adeguato, ma mai inferiore a quello che sarebbe richiesto dalle responsabilità professionali;
- allo stesso tempo, le ore spese settimanalmente al lavoro sono ritenute comunque tante, segno che la percezione dell'impiego delle proprie energie al lavoro è comunque molto alta.

La ricerca pone le difficoltà di conciliazione e in generale gli impegni familiari come la principale causa di allontanamento delle donne dal mondo del lavoro (condizione che è tra le principali cause dell'impoverimento della società). L'analisi delle problematiche evidenziate mette in evidenza una situazione generale delle donne complessa e molto ricca di sfumature, in cui una parte interessante occupano quelli che nella ricerca sono stati definiti come "nuovi bisogni", ovvero situazioni personali, familiari, comunitarie vissute dalle donne e percepite da esse come "esigenze" per poter conciliare i loro tempi di vita.

In particolare, le donne lavoratrici necessitano di servizi di supporto alla cura e all'accudimento dei figli, oltre che al supporto nella gestione domestica e in misure organizzative dei luoghi di lavoro che favoriscano la conciliazione.

Il progetto FAMILY PASS, in vista della realizzazione dell'obiettivo e dei risultati attesi, struttura una serie di servizi e attività in parte destinati ai figli minori delle donne destinatarie del progetto, in parte direttamente coinvolgendo le donne per sostenerne il ruolo, migliorarne le competenze professionali, rinforzarne l'identità. Il progetto prevede anche attività destinate alla comunità territoriale per aumentare la sensibilità delle persone, delle istituzioni e del mondo lavorativo sul tema della parità di genere e del diritto al lavoro e alla famiglia, allargando il raggio anche al target di donne in difficoltà, quali vittime di violenza; attività realizzate attraverso gli strumenti normativi della conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa.

Contributo alla piena realizzazione del programma

L'obiettivo unico del progetto Family Pass è stato scelto per rispondere agli obiettivi ritenuti utili sul programma "VITA-FAMIGLIA-LAVORO BILANCIAMO!" che nasce per dare voce ai bisogni di conciliazione dei tempi vita-lavoro delle famiglie, passando attraverso l'incremento di servizi di conciliazione e lavoro e progettazione sociale a favore di donne in difficoltà e con minori a carico che permettono alle donne/madri, ai padri e all'intero nucleo familiare (composto da aiuti da parte dei nonni, parenti e amici), di poter vivere il lavoro in modo sereno nei suoi

tempi e modi, di tenere saldo il ruolo nell'occupazione ed emancipazione femminile senza richieste di riduzione oraria forzata o non volontaria, di mantenere vivo il proprio ritmo di vita scandito in modo bilanciato tra vita di coppia, lavoro, tempo libero, benessere psicofisico.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli interventi hanno in parte un carattere domiciliare e sono rivolti ai singoli nuclei composti da donne (single, sole, separate, in difficoltà economiche, con problemi di conciliazione, in cerca di occupazione, vittime di violenza) e dai loro figli minori, ma anche nuclei in cui, nonostante la presenza di un partner, si evidenzia una difficoltà nell'organizzare in modo paritario la gestione della vita domestica. Sono previste, inoltre, attività in sede di ascolto individuale e di gruppo, di confronto e mediazione tra partner, di formazione. Infine, alcune attività saranno organizzate direttamente con le utenti per favorire la loro maggiore integrazione sociale e in un'ottica di ricostruzione della rete personale.

- Fase dell'accoglienza

La fase di accoglienza sarà orientata alla costituzione dell'equipe di lavoro. Il responsabile delle attività di progetto accoglierà i volontari, strutturerà incontri di gruppo per illustrare loro gli obiettivi di progetto e le modalità di lavoro comune, indirizzarli all'osservazione partecipata delle attività ordinarie della sede. La fase dell'accoglienza è anche finalizzata all'incontro con gli educatori e gli animatori che condurranno le singole attività, oltre che alla preparazione logistica per l'avvio delle attività, vere e proprie. Gli incontri saranno destinati alla costruzione di un linguaggio comune e alla formalizzazione delle modalità di funzionamento del gruppo interdisciplinare.

- Ruolo ed attività agli operatori volontari

Gli operatori volontari saranno organizzati su turni mattutini e pomeridiani presso ciascuna sede e in attività sia interne che esterne, come meglio specificato di seguito.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in servizio civile nel presente progetto:

<p><i>Attività 1.1.1. Accompagnamento</i> <i>Attività 1.1.2. Tutoring domiciliare individuale</i> <i>Attività 1.1.3. Tutoring domiciliare per piccoli gruppi</i> <i>Attività 1.1.4. Doposcuola e gruppi di studio</i> <i>Attività 1.1.5. Pasti comuni</i></p>	<p><u>Azione 1.1. Servizi di supporto alla conciliazione</u></p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Gli operatori volontari collaboreranno alla realizzazione delle attività di accompagnamento, intrattenimento e affiancamento allo studio individuali e di gruppo destinati ai figli minori delle donne destinatarie del progetto, presso il domicilio delle utenti o presso le sedi del progetto o altri luoghi destinati all'accoglienza dei minori, idonei per realizzare attività ludiche e ricreative. Contribuiranno ad animare i pasti in comune, offrendo un supporto operativo agli educatori presenti. In quanto trattasi di attività anche domiciliare e di accompagnamento, i volontari saranno impegnati anche in attività esterne alle sedi.

Competenze certificate voce 15): sostegno didattico-educativo e tutoraggio domiciliare.

<p><i>Attività 2.1.1. Prima accoglienza e analisi della richiesta da parte della donna</i> <i>Attività 2.1.2. Colloqui individuali di tipo psicologico</i> <i>Attività 2.1.3. Gruppi di mutuo aiuto</i> <i>Attività 2.1.4. Attivazione sostegno legale.</i></p>	<p><u>Azione 2.1. Analisi della richiesta e sostegno socio-psicologico</u></p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------

Il volontario partecipa alle attività di ascolto di gruppo per le donne fornendo agli esperti supporto nell'organizzazione, nella strutturazione dei setting, nella programmazione degli incontri. Partecipa alle attività di gruppo, in qualità di co – conduttore o di osservatore, a seconda delle sue competenze. Si occupa di fornire una restituzione delle proprie emozioni e delle osservazioni fatte durante le attività e sul clima del gruppo, sempre mantenendo il suo ruolo. Si occupa anche di redigere dei report sugli incontri. Si confronta con gli esperti per condividere il proprio punto di vista sulle dinamiche. Rispetto ai colloqui individuali, svolti dall'esperto, si occupa del contatto con le donne, della calendarizzazione degli appuntamenti, e dell'accoglienza. Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede.

Competenze certificate voce 15): tecniche di ascolto attivo.

<p><i>Attività 2.2.1. Giornate conviviali</i> <i>Attività 2.2.2. Gite</i></p>	<p><u>Azione 2.2 Supporto all'integrazione e al reinserimento sociale</u></p>
------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------

Gli operatori volontari saranno attivamente coinvolti nel supporto all'organizzazione di tutte le iniziative di

animazione sociale finalizzate ad integrare le utenti in un tessuto sociale più ampio, soprattutto nel caso di donne single con figli: dall'allestimento degli spazi di condivisione e lavoro, alla realizzazione dei momenti comuni, curando la preparazione di eventuale materiale, facilitando le comunicazioni con le utenti per l'organizzazione logistica. Animeranno eventuali gruppi su social network finalizzati allo scambio di informazione e alla programmazione condivisa degli appuntamenti. L'attività prevede uscite e temporanee modifiche di sede.	
Competenze certificate voce 15): Organizzazione di iniziative di animazione sociale.	
Attività 3.1.1. Corsi di informatica Attività 3.1.2. Corsi di lingua Attività 3.1.3 Laboratori (adde- sala/catering, cucina, pasticceria) Attività 3.1.4 Attivazione di piani individuali di intervento- orientamento.	Azione 3.1 formazione alle competenze
Gli operatori volontari affiancano i responsabili di sede e gli esperti, oltre che gli animatori sociali nell'organizzazione e calendarizzazione degli eventi formativi, nella loro organizzazione logistica, presenziando alle attività formative in turni concordati con il responsabile. Animeranno gli strumenti per la diffusione delle attività e per il contatto con potenziali destinatarie. Sono previste temporanee modifiche di sede, spostamenti e missioni esterne temporanee.	
Competenze certificate voce 15): Strutturazione di momenti formativi	
Attività 3.2.1. Gruppi informativi sull'economia domestica Attività 3.2.2. Gruppi di riflessione sull'organizzazione e gestione della vita familiare Attività 3.2.3. Gruppi sulla gestione delle dinamiche relazionali nei contesti di lavoro	Azione 3.2 formazione trasversale
Affiancano i responsabili nell'attività di contatto con gli enti della rete per favorire la partecipazione agli eventi del maggior numero di donne della comunità, collaborano con gli operatori e con i partner del progetto la preparazione degli incontri, aiutano nel monitoraggio e nella valutazione partecipata delle attività, presenziano agli incontri di riflessione sui temi specifici apportando il proprio contributo esperienziale e conoscitivo. Prevede temporanee modifiche di sede, spostamenti e missioni esterne.	
Competenze certificate voce 15): Strutturazione di momenti formativi	
Attività 4.1.1. Mediazione familiare Attività 4.1.2 Gruppi di partner /genitori sulla conciliazione	azione 4.1 promozione della parità nei contesti familiari
L'operatore volontario contribuisce sia alle attività di mediazione che alle attività di gruppo fornendo agli esperti supporto nell'organizzazione, nella strutturazione dei setting, nella programmazione degli incontri. Partecipa alle attività di gruppo, in qualità di co – conduttore o di osservatore, a seconda delle sue competenze. Si occupa di fornire una restituzione delle proprie emozioni e delle osservazioni fatte durante le attività e sul clima del gruppo, sempre mantenendo il suo ruolo. Si occupa anche di redigere dei report sugli incontri. Si confronta con gli esperti per condividere il proprio punto di vista sulle dinamiche. Rispetto ai colloqui di coppia svolti dall'esperto, si occupa del contatto, della calendarizzazione degli appuntamenti, e dell'accoglienza. Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede.	
Competenze certificate voce 15): tecniche di ascolto attivo e strumenti di conciliazione.	
Attività 5.1.1. Concilia day Attività 5.1.2. Incontri presso le scuole e i partner della rete allargata del territorio sui temi della conciliazione e della parità	azione 5.1 promozione della parità nella comunità locale
Gli operatori volontari coadiuvano gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi, che presiedono, collaborando per predisporre gli strumenti utili a favorire la comunicazione sui temi scelti. Partecipano alle attività di diffusione del materiale informativo e di sensibilizzazione e contatto, affiancando i referenti delle attività per ciascuna sede nella costruzione della rete dei partner. Presenziano sia alle giornate sulla conciliazione che agli incontri presso enti della rete allargata, offrendo anche il proprio contributo in termini ideativi e di contenuto. Sono previste temporanee modifiche di sede, spostamenti e missioni esterne temporanee.	
Competenze certificate voce 15): Strumenti di comunicazione e contatto con la rete territoriale.	

Modalità d'impiego degli operatori volontari

Premessa generale. A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti dal progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Occasione di incontro confronto con i giovani (voce 6 PROGRAMMA):

l'operatore volontario prenderà parte alla giornata di confronto, apprendimento e convivialità in un'ottica di destinatario diretto dell'evento. Darà una mano, insieme ai colleghi impegnati sugli altri progetti, ad allestire i locali della Villa Fernandes, luogo dell'incontro (la sala per lo schermo, il proiettore, la lavagna, i post-it per i giochi cooperativi).

Parteciperà attivamente alla giornata portando le sue testimonianze.

Sono previste temporanee modifiche di sede, spostamenti e missioni esterne temporanee.

Attività di informazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 10 PROGRAMMA):

gli operatori volontari collaboreranno nella realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema del programma e sulle sfide sociali. Sosterranno gli esperti nella produzione di materiale pubblicitario.

Per l'organizzazione del tavolo istituzionale, gli operatori volontari collaboreranno all'allestimento del materiale informativo, partecipano all'organizzazione reperendo e mantenendo i contatti con gli enti locali per le necessarie autorizzazioni, sotto la guida esperta del personale e del coordinatore, presenziano gli stand, dando informazioni e sensibilizzando sui temi dei progetti, facilitando il contatto con i cittadini.

Prendono parte, inoltre, al programma radiofonico del mattino secondo le tempistiche più consone all'impegno di ogni progetto, stilano le domande da porre ai testimoni privilegiati e redigono un report/diario di informazione, raccogliendo e unendo i podcast degli interventi.

Infine, coadiuvano i responsabili nell'organizzazione delle giornate dedicate ai bilanci sociali degli enti di accoglienza, diffondendo gli inviti, gestendo la mailing-list, reperendo indirizzi istituzionali cui scrivere e cui telefonare per la presenza all'evento annuale.

Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale
174023	<i>CO.RE. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - centro di progettazione sociale</i>	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139 - 80147	Napoli	4
174024	<i>CO.RE. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - servizi per il lavoro e la conciliazione</i>	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139 - 80147	Napoli	8
POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
174023	4	0	4	0
174024	8	0	8	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le SAP coinvolte nel progetto

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti/donne e bambini, rappresentando un'utenza delicata e che necessita di assistenza particolare ed empatia. L'operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

Al giovane volontario viene richiesta:

- flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate; es. necessità legate alle esigenze dei destinatari, per lo svolgimento delle attività a supporto della conciliazione, secondo le esigenze delle donne in difficoltà;
- utilizzo (previo accordo con il volontario) di una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi;
- disponibilità agli spostamenti durante il servizio;
- disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di accompagnamento utenti e tutoring domiciliare, contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo;
- disponibilità a temporanee modifiche di sede, anche per eventuali chiusure prolungate della sede oltre i giorni festivi riconosciuti (periodo estivo/mese d'agosto);
- impegno nei giorni pre-festivi e festivi, in occasione di giornate conviviali, giornate della conciliazione, gite e particolari esigenze di donne, soprattutto se sole, a gestire carichi di lavoro e con turni lavorativi.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute

- n. 2 settimane ad agosto

Informazioni specifiche

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: 25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 6

Non sono previsti vitto e alloggio.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: non previsti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia il **CV** ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

Il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: la formazione e i titoli professionali nonché le ulteriori conoscenze (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 13); le precedenti esperienze professionali sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 9) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 18).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione del CV nei contenuti e nella forma, poiché deve essere redatto sottoforma di autocertificazione (art. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000), provvisto di documento di identità e allegato nella piattaforma DOL.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le intenzioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', la sua preparazione agli argomenti previsti, la sua idoneità o meno al progetto per il quale si fa domanda. Gli argomenti per prepararsi al colloquio sono: 1. Servizio Civile; 2. Elementi di cooperazione sociale e conoscenza di Confcooperative; 3. Area d'intervento prevista nel progetto prescelto; 4. Programma d'intervento prescelto e programma d'intervento in cui è inserito; 5. Pregresse esperienze lavorative e di volontariato sotto il profilo qualitativo e, infine, la conoscenza e la partecipazione al mondo del Terzo settore.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 36/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: non previsti

Eventuali tirocini riconosciuti: non previsti

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente Il Millepiedi società cooperativa sociale Onlus, ente formatore accreditato e titolato.**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Sede di realizzazione: Villa Fernandes – Via Armando Diaz n. 144, PORTICI (NA) 80055 con possibilità di formazione a distanza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza). Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 3 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Sede di realizzazione: Consorzio Co.Re. Cooperazione e Reciprocità consorzio di cooperative sociali scs – Via Provinciale Bottegelle di Portici n. 139, NAPOLI con possibilità di formazione a distanza.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

VITA-FAMIGLIA-LAVORO BILANCIAMO!

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 5	Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 27

→ Tempi, modalità e articolazione oraria:

Le attività previste per la realizzazione delle azioni di tutoraggio saranno svolte negli ultimi tre mesi di svolgimento del Servizio Civile, così da favorire al meglio una descrizione più puntuale delle competenze in uscita dei singoli volontari. L'articolazione dei tempi e delle modalità di intervento seguirà il suddetto schema:

Nel 10° Mese (MACRO AREA = LE COMPETENZE) si organizzeranno 3 incontri collettivi di tre ore ciascuno:

- I° incontro (aula magna)

Attività: Accoglienza e informazioni sul percorso di tutoring, conoscenza del gruppo classe attraverso attività di brainstorming.

- II° incontro (aula magna)

Attività: L'obiettivo di questa lezione è introdurre il concetto di intelligenza emotiva e presentarla attraverso due semplici laboratori sulla relazione e l'empatia. La metodologia utilizzata sarà quella delle attività laboratoriali esperienziali.

- III° incontro (aula magna)

Attività: Le competenze: il sapere, saper fare saper essere... definizioni competenze o capacità, spiegazione dei vari tipi di competenze.

Nell'11° Mese (MACRO AREA = RICERCA LAVORO E SELEZIONE DEL PERSONALE) si organizzeranno tre incontri da 3 ore in collettiva:

- I° incontro (aula magna)

Attività: Conoscenza delle fonti per ricercare lavoro, Annunci di lavoro, Curriculum Vitae cartaceo e Video Curriculum, lettera motivazionale e come sostenere un Colloquio di lavoro.

Per la pratica si organizzeranno delle simulate sul Colloquio di Lavoro.

- II° incontro (aula magna)

Attività: L'ASSESSMENT; è una metodologia di valutazione del personale per individuare l'insieme delle caratteristiche comportamentali, delle attitudini, delle capacità e competenze individuali proprie di ogni risorsa.

Pratica: Simulata di un ASSESSMENT.

- III° incontro (aula magna)

Attività: Formazione su tematiche specifiche, in aula saranno affrontati argomenti quali:

1. Legislazione del Lavoro
2. Tirocini ed Apprendistato
3. Garanzia Giovani ed Erasmus Plus
4. Start up imprenditoriale (finanza Agevolata)
5. Centri per l'Impiego ed Agenzie per il lavoro

Nel 12° Mese (MACRO AREA = bilancio delle competenze) si organizzeranno tre incontri (3 ore in collettiva, 2 ore in collettiva, 4 ore in individuale):

- I° incontro (aula magna)

Attività: Consulenza orientativa; compilazione di una scheda anagrafico/professionale e di questionari.

- II° incontro (attività individuale)

Attività: colloquio individuale e profiling.

- III° incontro (aula magna)

Attività: Restituzione del percorso di tutoraggio e presa in carico dei volontari in cerca di occupazione da parte dell'APL.

→Attività di tutoraggio

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività opzionali:

A livello territoriale, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDISPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Consulta il sito www.serviziocivile.coop e www.consorziocore.org o visita la nostra pagina Facebook *Conorzio Co.Re*

Per ulteriori informazioni:

SLEA Consorzio Co.Re. Cooperazione e Reciprocità

Indirizzo (helpdesk): Via Armando Diaz n. 144 – Portici CAP 80055 (su appuntamento)

Telefono (helpdesk): 0817764707

e-mail: serviziocivile@consorziocore.org